Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2025, n. 10-865
Adesione all'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia ''Una giustizia più inclusiva - Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna (AMA ES)'' per la promozione di iniziative volte all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e alla riqualificazione delle aree trattamentali...

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **54** Adunanza 10 MARZO 2025

Il giorno 10 del mese di marzo duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI

DGR 10-865/2025/XII

OGGETTO:
Adesione all'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna (AMA ES)" per la promozione di iniziative volte all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e alla riqualificazione delle aree trattamentali dove si svolgono le attività di inclusione previste nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

A relazione di: Marrone, Chiorino

Premesso che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 final del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato approvato il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione"), per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia:);

- la Commissione Europea nella sua versione originale con Decisione C (2014) n. 10130 del 18 dicembre 2014 e successivamente riprogrammato con Decisione di esecuzione C (2023) n. 7515 del 20 novembre 2023 ha approvato il Programma Nazionale Inclusione 2014-2020, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

-in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione

sociale - Divisione III, Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e il Ministero della Giustizia – DGCPC (la Convenzione), il 03 settembre 2024 è stato approvato il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia;
- con la Convenzione suindicata la Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione (DGCPC) del Ministero della Giustizia è stata individuata quale Organismo Intermedio nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Premesso, inoltre, che:

la Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (di seguito PN Inclusione o Programma) in data 24 dicembre 2024 ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali "UNA GIUSTIZIA PIU' INCLUSIVA – Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna (AMA ES)", con cui si promuovono iniziative volte all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e alla riqualificazione delle aree trattamentali dove si svolgono le attività di inclusione previste nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Rilevato che:

tra le azioni promosse dal "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia" rientrano attività progettuali volte a favorire "Una Giustizia più Inclusiva", tramite l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e la riqualificazione delle aree trattamentali dove si svolgono le attività di inclusione previste;

l'Avviso attua due Azioni del Piano ed è destinato a due specifiche tipologie di soggetti destinatari:
- detenuti (Azione 2 del Piano, Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti - AMA DE), cofinanziata, ai fini del presente Avviso, dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e nel quadro di altre iniziative dell'OI, anche dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- adulti in uscita dai luoghi di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione penale esterna (Azione 4 del Piano, Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna - AMA ES), cofinanziata, ai fini del presente Avviso, sia dal FSE+ che dal FESR.

Dato atto che i settori regionali hanno predisposto le proposte progettuali le cui sintesi, in allegato A (Azione AMA ES) e in allegato B (Azione AMA DE), sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che alla Regione Piemonte sono stati destinati, secondo quanto stabilito all'art. 13 dell'avviso pubblico "UNA GIUSTIZIA PIU' INCLUSIVA – Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna (AMA ES)" (avviso pubblico non competitivo approvato con decreto del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia-Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del 17 febbraio 2025) complessivamente € 5.607.637,00 così ripartiti:
€ 2.569.304,00 per l'Azione AMA ES (di cui € 168.565,00 a valere sul FESR);
€ 3.038.333,00 per l'Azione AMA DE;

Tenuto conto che tali risorse complessive saranno iscritte nel bilancio regionale come di seguito specificato:

- nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" (saranno istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale), a seguito all'approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e della firma della Convenzione di Sovvenzione per quanto concerne l'Azione AMA ES;

- nell'ambito della Missione 15.04 "Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale" (saranno istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale) a seguito all'approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e della firma della Convenzione di Sovvenzione per quanto concerne l'Azione AMA DE.

Ritenuto, pertanto, di:

approvare la presentazione da parte della Regione Piemonte, entro la scadenza del 17 marzo 2025, di proposte progettuali le cui sintesi, in allegato A (Azione AMA ES) e in allegato B (Azione AMA DE), sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

individuare quali strutture regionali competenti per l'elaborazione e la presentazione della proposta progettuale e per la sua attuazione:
- la Direzione Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale per la parte relativa all'azione AMA ES;
- la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore Politiche del Lavoro e Settore Formazione Professionale per la parte relativa all'azione AMA DE;

demandare al Direttore della Direzione Welfare la presentazione della proposta progettuale di cui alla presente deliberazione e ai Direttori o ai Dirigenti competenti delle rispettive Direzioni la firma degli accordi necessari e conseguenti al finanziamento della proposta.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro € 5.607.637,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Visti:

l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

il D.Lgs n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20/12/2024 "D. Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

la L.R. n. 2 del 27 febbraio 2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

la D.G.R. n. 12-852 del 03 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39,comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare la presentazione, da parte della Regione Piemonte, di proposte progettuali relative all’Avviso pubblico approvato il 24 dicembre 2024 della Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione del Dipartimento per l’Innovazione tecnologica della giustizia del Ministero della Giustizia, “UNA GIUSTIZIA PIU’ INCLUSIVA – Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna (AMA ES)”, le cui sintesi, in allegato A (Azione AMA ES) e in allegato B (Azione AMA DE), sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che alla Regione Piemonte sono stati destinati, secondo quanto stabilito all’art. 13 del sopra citato avviso pubblico (approvato con decreto del Dipartimento per l’innovazione tecnologica della giustizia-Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del 17 febbraio 2025) complessivamente € 5.607.637,00 così ripartiti:

- € 2.569.304,00 per l’Azione AMA ES (di cui € 168.565,00 a valere sul FESR);
- € 3.038.333,00 per l’Azione AMA DE;

che verranno erogati subordinatamente all'approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione e alla firma della Convenzione di Sovvenzione;

3) che tali risorse saranno iscritte nel bilancio regionale nell'ambito:

- della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" (saranno istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale), a seguito all'approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e della firma della Convenzione di Sovvenzione per quanto concerne l’Azione AMA ES;
- della Missione 15.04 “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale” (saranno istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale) a seguito dell’approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e della firma della Convenzione di Sovvenzione per quanto concerne l’Azione AMA DE;

4) di individuare il Direttore della Direzione Welfare per la presentazione della proposta progettuale

di cui alla presente deliberazione;

5) di demandare ai Direttori della Direzione Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale e della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore Politiche del Lavoro e Settore Formazione Professionale, o ai Dirigenti competenti delle rispettive Direzioni, per le parti di rispettiva competenza, la firma degli accordi necessari e tutti gli atti conseguenti all'attuazione dei progetti e al relativo finanziamento;

6) che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Allegato

Allegato A

SCHEDA DI PROGETTO

Avviso pubblico "UNA GIUSTIZIA PIU' INCLUSIVA – Attuazione modelli di intervento dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna (AMA ES)"

Ente proponente: Regione Piemonte

Enti Partner: Ufficio Interdistrettuale dell'Esecuzione Esterna Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Ambito territoriale di riferimento: l'ambito territoriale fa riferimento al territorio della Regione Piemonte.

Sintesi del progetto:
La proposta progettuale viene elaborata in attuazione dell'avviso pubblico finalizzato alla presentazione di proposte progettuali sul Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (AMA ES) Una giustizia più inclusiva - promosso dalla Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (di seguito PN Inclusione o Programma). Scopo del progetto è quello di creare un modello integrato di linee di intervento sul territorio regionale grazie al quale i destinatari delle misure vengano orientati e accompagnati in un percorso (ri)educativo, fornendo loro opportunità lavorative, formative, abitative e sostegno nel percorso di reinserimento, di accesso ai servizi di assistenza e di orientamento. Ciò attraverso la creazione dei supporti necessari per consentire l'accesso alle misure di comunità e l'uscita dal sistema penale in condizioni di minor rischio di esclusione.

Il rafforzamento di tale modello integrato prevede un'azione progettuale articolata in due insiemi di interventi:

a) interventi di rafforzamento del partenariato che si caratterizzano per le azioni di animazione territoriale quali:

- lo sviluppo (organizzazione e gestione) di reti locali di sportelli multiservizi, collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate;
- l'organizzazione e gestione di hub territoriali per l'abbinamento e il sostegno nell'inserimento delle persone destinatarie di misure penali rispetto ai lavori di pubblica utilità;
- l'organizzazione di servizi di giustizia di comunità, ove accogliere e organizzare i contributi della società civile all'integrazione delle persone e dei territori e realizzare iniziative di diffusione della cultura della giustizia.

b) gli interventi di accompagnamento dell'utenza rispetto a politiche attive di inclusione da perseguire mediante:

- l'attivazione di misure di sostegno alla residenzialità temporanea che includono l'individuazione degli alloggi e la loro assegnazione per una durata limitata.

Modalità di individuazione degli Enti attuatori:
Allo scopo di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, l'individuazione degli Enti attuatori avverrà mediante il ricorso ad adeguate procedure ad evidenza pubblica, compreso il ricorso alle procedure di coprogettazione di cui al D.lgs 117/2017.

Dotazione finanziaria:
alla Regione Piemonte sono stati destinati complessivamente **€ 5.607.637,00** così ripartiti:

- € 2.400.739,00 a valere su FSE+
- € 168.565,00 a valere sul FESR.

Tali risorse verranno erogate subordinatamente all'approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione e alla firma della Convenzione di Sovvenzione;

Destinatari:
adulti in uscita dai luoghi di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna.

La Regione Piemonte, con il supporto dei partners progettuali, interverrà attraverso una forte regia centrale, in collaborazione con il Garante Regionale. Tale regia consentirà di mettere a sistema tutte le risorse provenienti da fonti finanziarie diverse, assicurando interventi integrati a favore dei destinatari finali.

Allegato B

SCHEDA DI PROGETTO

Avviso pubblico "UNA GIUSTIZIA PIÙ' INCLUSIVA – Attuazione modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE)

Ente proponente: Regione Piemonte

Enti Partner: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (PRAP), Agenzia Piemonte Lavoro (APL)

Ambito territoriale di riferimento: l'ambito territoriale fa riferimento al territorio della Regione Piemonte.

Sintesi del progetto:
La proposta progettuale viene elaborata in attuazione dell'avviso pubblico finalizzato alla presentazione di proposte progettuali sul Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (AMA DE) Una giustizia più inclusiva - promosso dalla Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (di seguito PN Inclusione o Programma).
La strategia del Ministero della Giustizia, nell'ambito del PN Inclusione, punta a ridurre il fenomeno della recidiva attraverso l'inclusione attiva delle persone sottoposte a misure penali. L'approccio parte dal contesto carcerario, promuovendo percorsi di formazione e lavoro, e prosegue all'esterno, supportando i detenuti nel reinserimento sociale e nella progressiva emancipazione dalla pena.
In questo quadro, il progetto – e in particolare l'Azione AMA DE – mira a sviluppare competenze e abilità attraverso attività formative, lavorative e di socializzazione.
La proposta progettuale del Piemonte opera in sinergia con le attività già attive nel contesto carcerario, sostenute dai bandi regionali finanziati con risorse FSE+. In tutti gli istituti penitenziari piemontesi sono infatti attivi percorsi di formazione professionale finanziati dall'Avviso "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" ed è presente lo Sportello Lavoro Carcere, che eroga un insieme modulabile di servizi specialistici di politica attiva del lavoro, propedeutici all'inserimento lavorativo .

Questa iniziativa intende rafforzare specifiche progettualità in alcuni Istituti Penitenziari, in linea con i confronti avviati con il PRAP e in sinergia con gli interventi finanziati con risorse FESR, gestiti direttamente dal PRAP nell'ambito del medesimo Programma.

In particolare, le sperimentazioni previste si distingueranno per:

- l'introduzione di un progetto pilota che prevede la presenza del Centro per l'Impiego all'interno del carcere;
- la realizzazione di attività formative innovative, collegate a un nuovo utilizzo di spazi attualmente inutilizzati o da allestire;
- la creazione di una filiera di servizi, volta a favorire concrete opportunità di inserimento lavorativo per i detenuti.

In aggiunta, il progetto prevede un'azione di sistema finalizzata a promuovere le attività in carcere sul territorio. Saranno organizzati eventi e distribuito materiale comunicativo per sensibilizzare la comunità locale, le istituzioni e le imprese riguardo alle opportunità offerte dal progetto. Inoltre, saranno previste giornate "open day" durante le quali le imprese e i potenziali datori di lavoro potranno entrare in contatto con i detenuti, conoscere le loro competenze e valutare possibili opportunità di collaborazione.

Il progetto, quindi, non solo si concentra sull'inclusione dei detenuti attraverso la formazione e l'orientamento al lavoro, ma punta anche a creare un legame diretto con il territorio e il mondo produttivo, rafforzando il percorso di reintegrazione e promuovendo una maggiore consapevolezza e partecipazione nella comunità.

Modalità di individuazione degli Enti attuatori:
Allo scopo di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, l'individuazione degli Enti attuatori avverrà mediante il ricorso ad adeguate procedure ad evidenza pubblica, compreso il ricorso alle procedure di coprogettazione di cui al D.lgs 117/2017.

Dotazione finanziaria:
Alla Regione Piemonte sono stati destinati complessivamente € 3.038.333 a valere su FSE+ .
Tali risorse verranno erogate subordinatamente all'approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione e alla firma della Convenzione di Sovvenzione.

Destinatari:
Detenuti e internati ai sensi dell'Ordinamento penitenziario (Legge 354/75 e s.m.i.) e del combinato disposto degli artt. 17, 18, 215-specie, 216 c.p. e degli artt. 60, 274, 285 e 656 c.p.p., ovvero coloro che, mediante provvedimenti dell'Autorità giudiziaria competente, sono sottoposti a restrizione della libertà personale all'interno degli Istituti Penitenziari.

La Regione Piemonte, con il supporto dei partners progettuali, interverrà attraverso una forte regia centrale, in collaborazione con il Garante Regionale. Tale regia consentirà di mettere a sistema tutte le risorse provenienti da fonti finanziarie diverse, assicurando interventi integrati a favore dei destinatari finali.